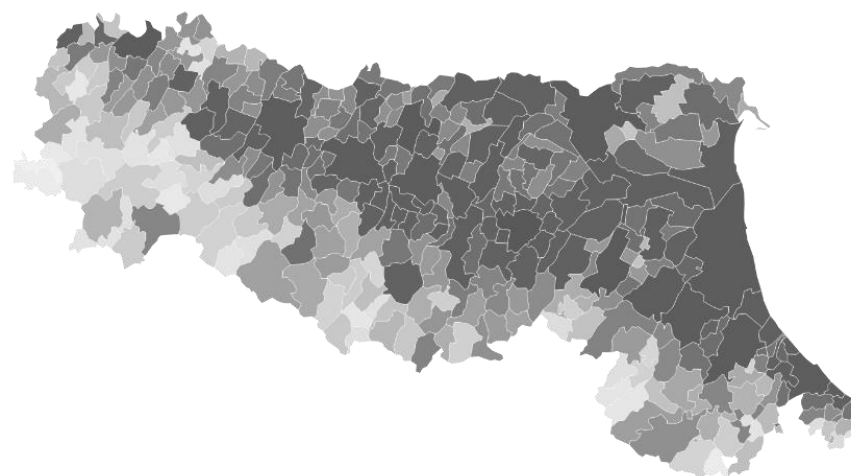


Le dinamiche demografiche e la condizione giovanile in Emilia-Romagna



A cura di Federica Benni - Assunta Ingenito (Demografia), Fabjola Kodra (Condizione giovanile), ricercatrici Ires Emilia-Romagna
Sezioni dell'Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna, N. 12, anno 2025

Le dinamiche demografiche

Le dimensioni analizzate

La sezione dell'Osservatorio regionale dedicata alla **Demografia** ha l'obiettivo di analizzare le **principali dinamiche** che attraversano lo scenario regionale, e in particolare:

- La **variazione** della popolazione;
- La **struttura per età** della popolazione, l'equilibrio tra le diverse generazioni e le sue implicazioni in termini di dipendenza, ricambio ed equilibrio strutturale (indicatori demografici);
- Le **famiglie**, sia in termini di dimensione media che di composizione anagrafica;
- La **popolazione residente straniera**: incidenza e caratteristiche;
- I **trasferimenti di residenza**, in entrata e in uscita dal territorio regionale;
- Le **proiezioni demografiche al 2042** secondo diversi scenari previsionali.

Fonti: Regione Emilia-Romagna, Istat.

- 
- **Variazione della popolazione**
Andamento complessivo e dei saldi demografici
 - **Struttura per età**
Equilibri tra generazioni e indicatori demografici
 - **Famiglie**
Dimensione media e composizione anagrafica
 - **Popolazione residente straniera**
Incidenza e caratteristiche
 - **Trasferimenti**
In entrata e in uscita dal territorio regionale
 - **Proiezioni demografiche al 2042**
Diversi scenari previsionali

Popolazione residente: +0,2%

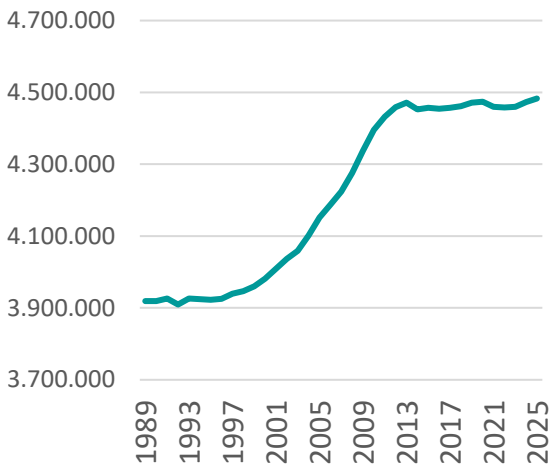
Al **01/01/2025** la popolazione residente risulta in **leggero aumento rispetto all'anno precedente +0,2%** (+9.407 residenti), andamento positivo per il secondo anno consecutivo che interrompe l'andamento negativo e la successiva stabilità registrata in seguito agli effetti della pandemia.

La variazione positiva risulta contenuta, lontana dai livelli del 2004-2010 dove le variazioni erano prossime e/o superavano il +1%, grazie al contributo migratorio interno ed estero.

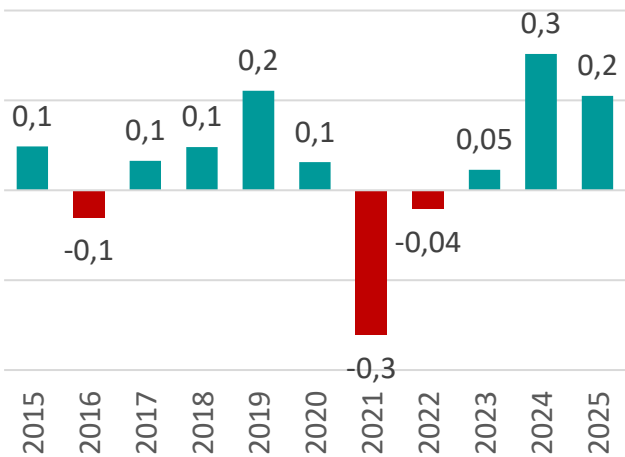
Anche nell'ultimo anno **l'Emilia-Romagna si colloca in controtendenza rispetto allo scenario nazionale, che continua a registrare una progressiva contrazione** dei residenti.

In linea con la fase pre-pandemica, la variazione è determinata da un **saldo naturale negativo** (nuovo minimo storico di nati, 28mila) e da un **saldo migratorio positivo** (interno ed estero) **più ampio** (ma in contrazione rispetto allo scorso anno) che riesce a invertire l'andamento della variazione della dinamica naturale.

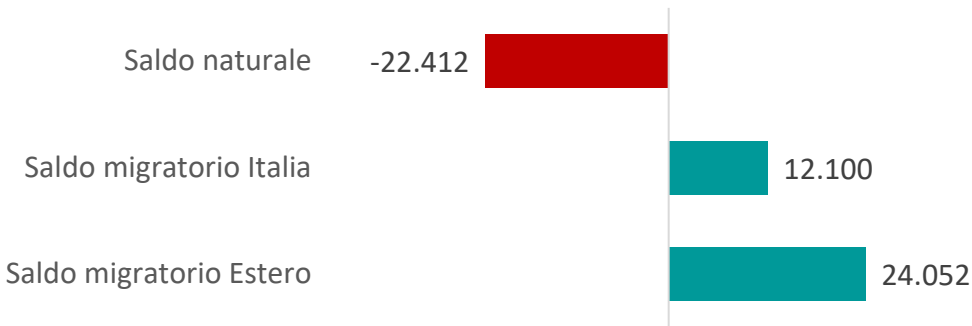
Popolazione residente in ER



Variazione % popolazione residente in ER



Bilancio demografico ER, 31/12/2024



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna (popolazione) e Istat (dati provvisori bilancio demografico).

Andamento provinciale differenziato

A **livello provinciale** nell'ultimo anno si registra un andamento differenziato:

- Mostrano una **crescita** più sostenuta **Modena (+0,4%)**, **Piacenza (+0,3%)**, **Parma (+0,3%)**, **Reggio Emilia (0,3%)** e **Bologna (+0,3%)**;
- Mentre **maggiori criticità nell'area della Romagna**, dove Rimini e Forlì-Cesena mostrano una sostanziale stabilità, seguite da Ferrara con una contrazione molto contenuta di residenti e da **Ravenna** che invece mostra una contrazione del **-0,1%**.

Allargando lo sguardo agli **ultimi dieci anni (2015-2025)** sono in particolare Parma (+3,3%) e Bologna (+2%) a registrare gli incrementi di residenti più consistenti, mentre Ferrara (-3,8%) e Ravenna (-1,2%) le province con una maggiore contrazione.

Popolazione residente in ER per provincia (variazioni % al 1° gennaio)

PROVINCIA	ANNO											Var.2025-2015
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Piacenza	-0,1	-0,4	-0,1	0,0	0,1	0,0	-0,7	0,1	0,1	0,3	0,3	-0,2
Parma	0,3	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	-0,2	-0,2	0,4	0,9	0,3	3,3
Reggio Emilia	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1	-0,1	-0,5	-0,4	0,1	0,3	0,3	-0,3
Modena	0,1	-0,1	0,1	0,0	0,7	0,0	-0,3	-0,1	0,1	0,2	0,4	1,2
Bologna	0,4	0,2	0,4	0,3	0,4	0,3	-0,1	0,1	-0,1	0,4	0,3	2,0
Ferrara	-0,2	-0,8	-0,7	-0,5	-0,4	-0,3	-0,7	-0,3	-0,2	0,0	0,0	-3,8
Ravenna	0,0	-0,2	0,0	-0,1	-0,3	-0,3	-0,4	0,0	0,1	0,1	-0,1	-1,2
Forlì-Cesena	-0,1	-0,3	-0,1	0,1	0,0	-0,1	-0,3	-0,2	0,0	0,2	0,0	-0,6
Rimini	0,3	0,2	0,3	0,2	0,5	0,0	-0,2	0,5	0,0	0,1	0,0	1,7
Totale ER	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,3	-0,04	0,05	0,3	0,2	0,6

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Crescono gli squilibri tra generazioni

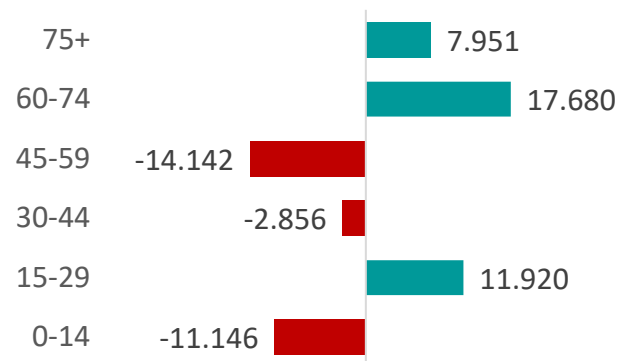
Continua il **processo strutturale di invecchiamento della popolazione**, dove la struttura per età appare fortemente sbilanciata verso le classi di età più anziane:

- **Continuano a diminuire i residenti 0-14 anni** (progressiva riduzione della natalità), le fasce centrali delle età lavorative **30-44enni** (denatalità anni '80 che limita il ricambio generazionale), e i **45-59enni** (soprattutto 45-49enni);
- **Aumentano i 15-29enni** grazie ai crescenti livelli di natalità che si erano registrati da metà degli anni '90 a metà degli anni Duemila, sui quali aveva inciso anche l'incremento dei flussi migratori;
- **Aumentano i 60-74enni e gli over75.**

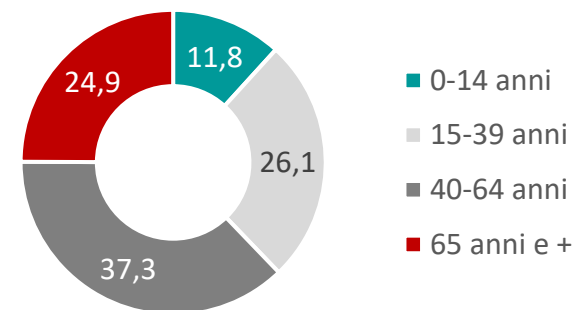
L'incremento della popolazione nel 2025 è dato nel complesso da una diminuzione di quasi **17mila residenti under50** e un aumento di circa **26mila over50**, e il segmento di popolazione su cui si osservano le maggiori criticità è quello dei 40-49enni (-20mila).

Età media dai 43,9 (1995) ai **47,1 anni** (2025).

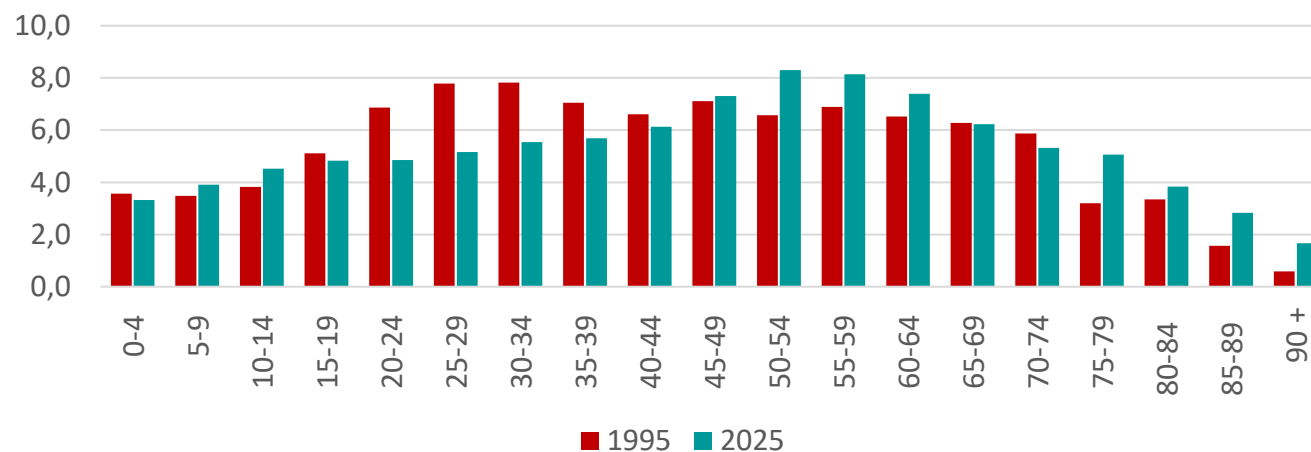
Variazione al 1° gennaio 2025



Composizione % al 1° gennaio 2025



Composizione della popolazione per classi di età, 1995 e 2025



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Denatalità

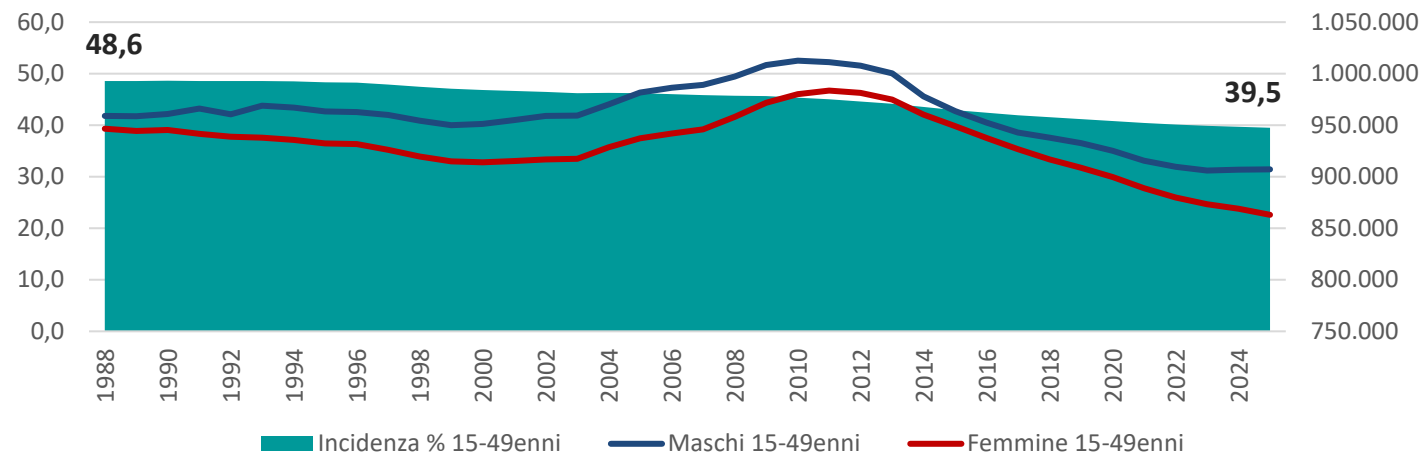
Due fenomeni:

- **Riduzione della fascia di età considerata convenzionalmente feconda (15-49 anni):** a causa della riduzione della fecondità tra metà degli anni '70 e metà '90 (dal baby-boom al baby-bust) si è progressivamente ridotto il numero di potenziali genitori (in ER negli ultimi 10 anni circa -57mila uomini e -86mila donne 15-49enni);
- **Contestualmente, riduzione del tasso di fecondità totale** negli ultimi 15 anni (sia italiano che straniero): in ER da 1,52 nel 2010 a **1,19 nel 2024** (IT: 1,18). Continua a **crescere l'età media** al parto: in ER 32,6 anni madri, 36,1 anni padri.

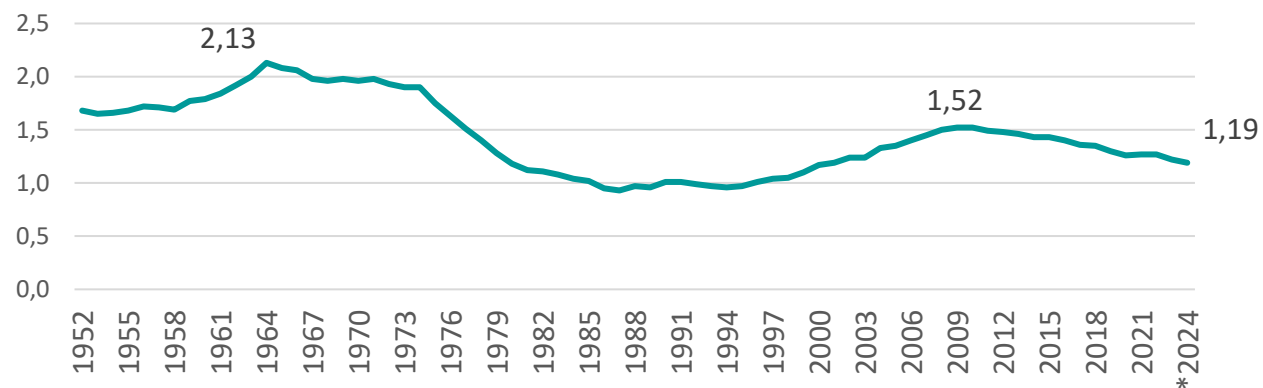
Importanza di **politiche strutturali e integrate di sostegno alla genitorialità**:

- Criticità (occupazionali - soprattutto delle donne, abitative, servizi, ...) che agiscono sul **gap tra numero di figli desiderato e realizzato**;
- Cambiamento delle aspettative;
- Effetti sul **lungo periodo**.

Popolazione 15-49 anni «convenzionalmente feconda» per genere



Tasso di fecondità ER



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna e Istat.

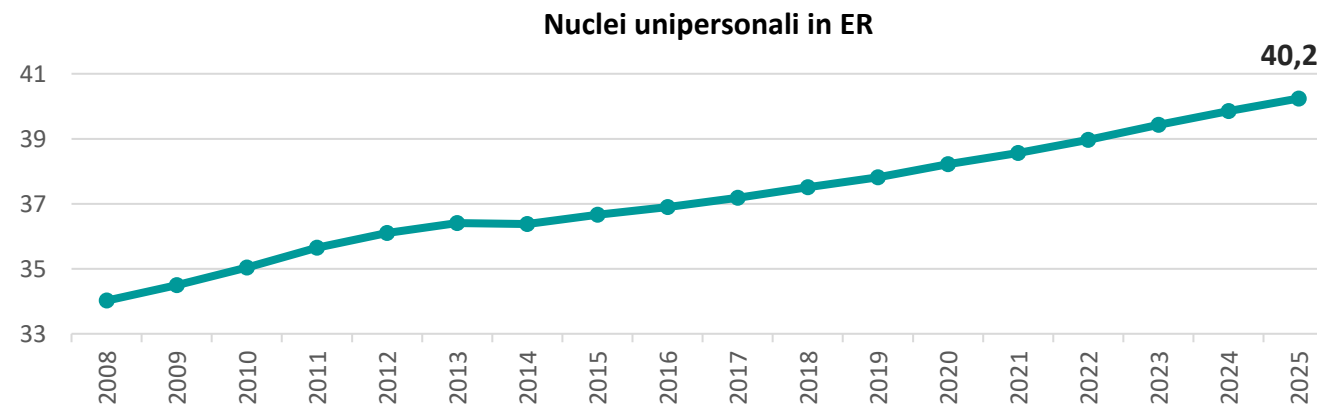
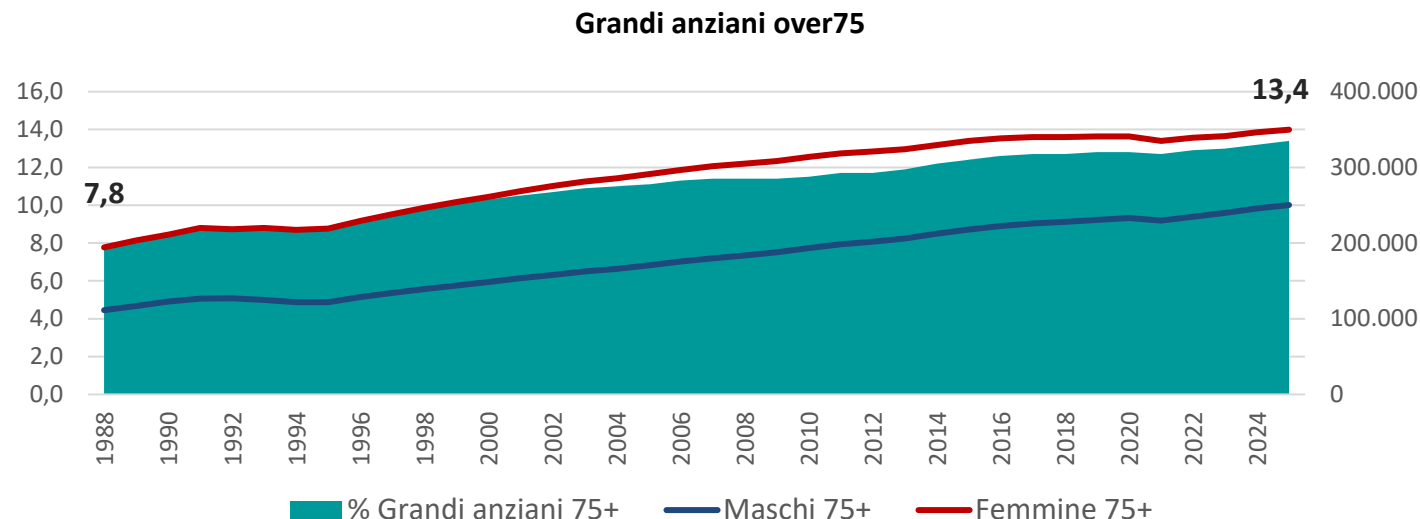
Grandi anziani e nuclei unipersonali

Allo stesso tempo:

- Cresce la speranza di vita alla nascita (84 anni) e l'incidenza dei **grandi anziani over75** che rappresentano il **13,4%** dei residenti (600mila) (FE 15,5%; RA 14,3%);
- Diminuisce la dimensione media familiare (2,14) e cresce la quota di **famiglie unipersonali (40,2%)**, con una **incidenza massima tra gli over75** (che rappresentano il 25,2% dei nuclei unipersonali in ER, 210mila, di cui tre quarti **donne**).

Interrogativi:

- **Bisogni** crescenti, più complessi e di lungo periodo; monitoraggio degli anziani soli;
- **Sistema dei servizi**: modelli organizzativi, servizi offerti e integrazione socio-sanitaria;
- **Assistenti** familiari (c.d. badanti); impatto sulle reti familiari e **caregiver**;
- Politiche **abitative** (barriere, modelli abitativi);
- **Politiche di invecchiamento attivo e prevenzione**.



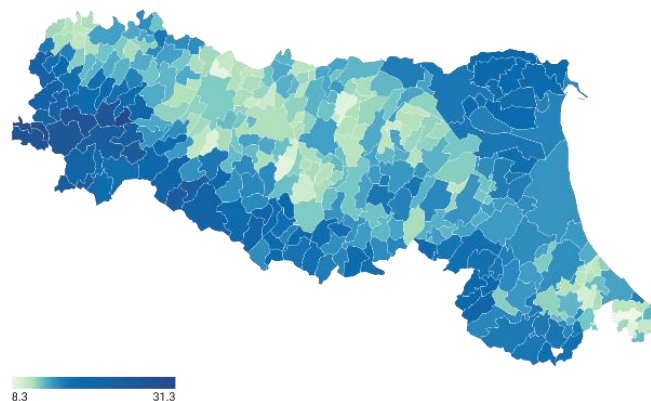
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Differenze territoriali

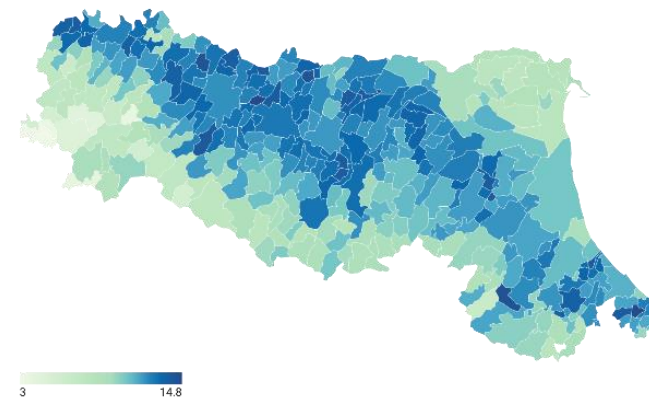
Come noto, le trasformazioni demografiche appena descritte non interessano in modo omogeneo i diversi territori dell'Emilia-Romagna.

La dinamica dell'**invecchiamento** della popolazione (% grandi anziani) è più accentuata nelle **aree appenniniche**, nel **ferrarese** e alcune zone dell'**area della Romagna**.

% grandi anziani over75



% giovani under15



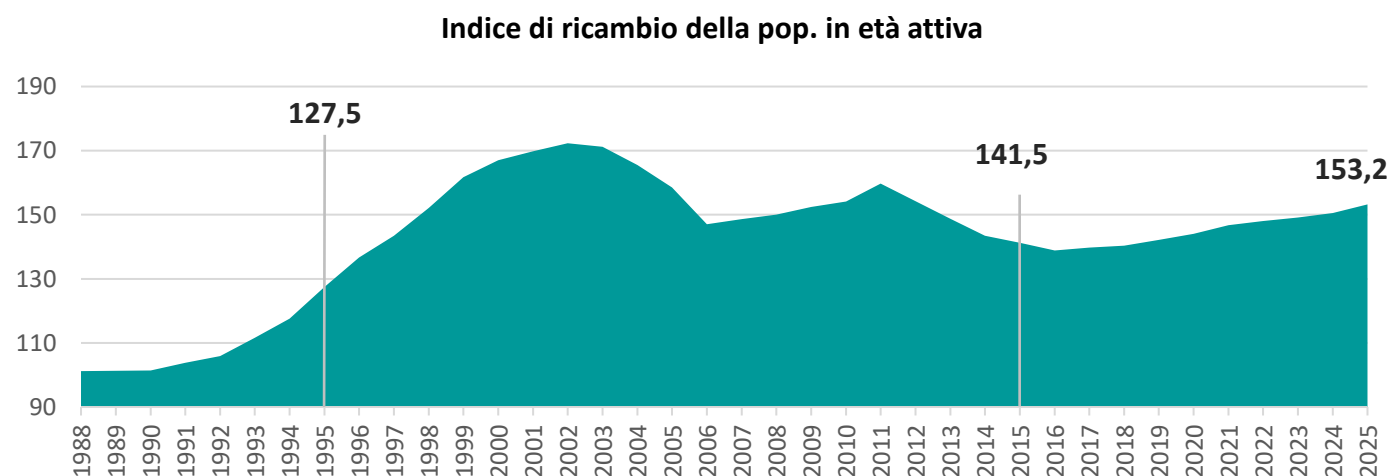
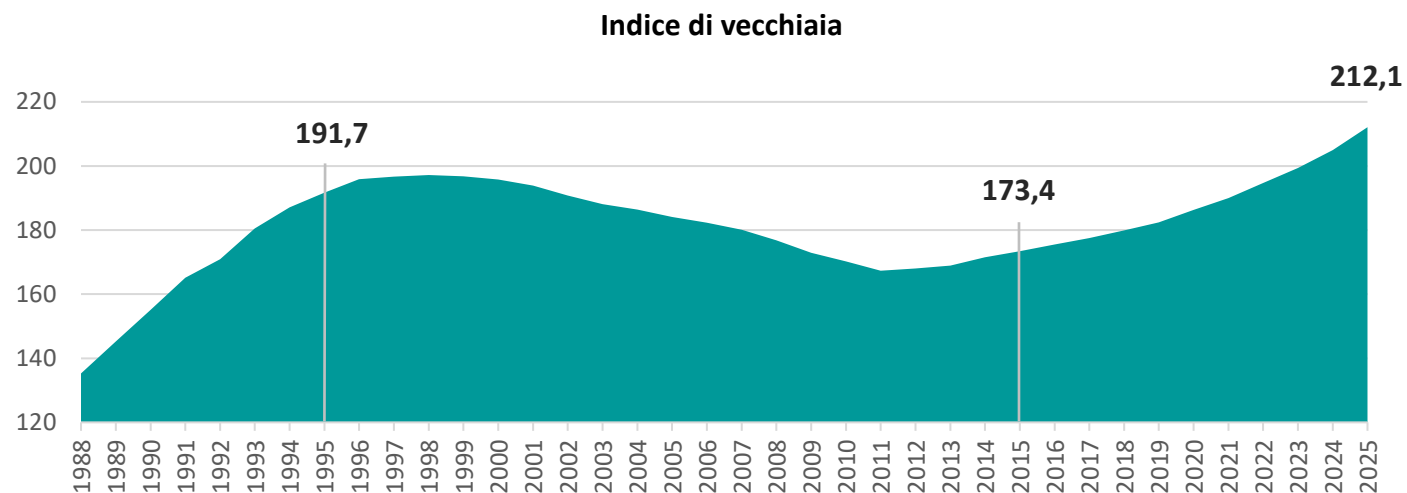
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Indici demografici

Gli **indici demografici** ci permettono di leggere in maniera sintetica e nel **lungo periodo** i cambiamenti nella struttura demografica e l'incremento degli **squilibri demografici**:

- **Indice di vecchiaia 212,1**: 212 residenti over65 per 100 under15 → **invecchiamento della popolazione**;
- **Indice di dipendenza 57,9**: per ogni 100 persone in età lavorativa (15-64) 58 in età non attiva (under15+over65);
- **Indice di struttura della popolazione attiva 143**: popolazione 40-64enne pesa il 43% in più di quella 15-39enne → **invecchiamento della popolazione anagraficamente attiva**;
- **Indice di ricambio 153,2**: ogni 100 residenti *anagraficamente* prossimi all'entrata nel mercato del lavoro (15-19enni) se ne registrano 153 prossimi all'età pensionabile (60-64enni) → **difficoltà rinnovo forza lavoro**.

Le province che mostrano gli indici demografici più critici, quindi un maggiore sbilanciamento, sono **Ferrara e Ravenna**.



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Popolazione residente straniera

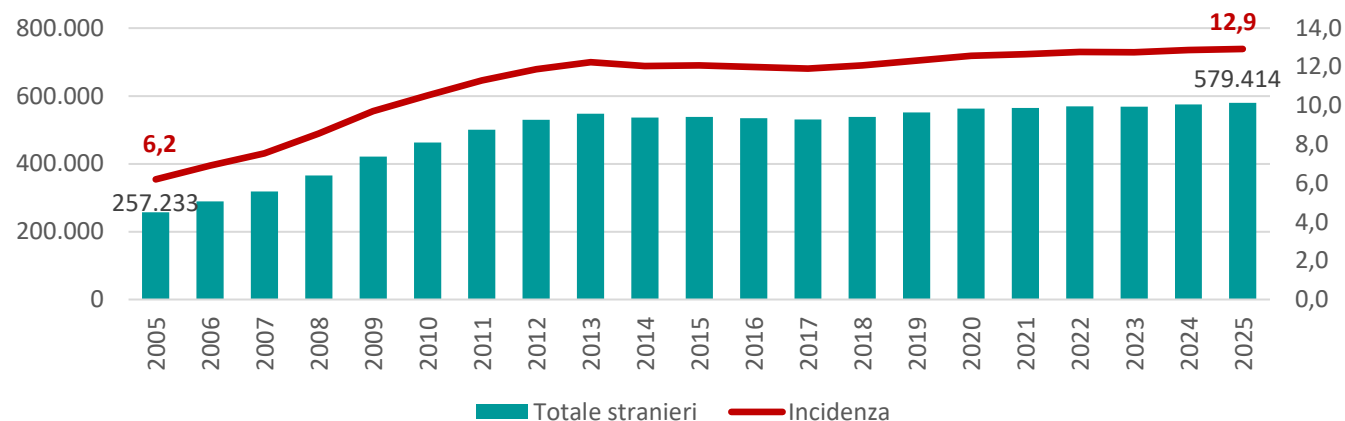
Nell'ultimo anno i residenti stranieri crescono del +0,7%, rappresentando il **12,9% della popolazione**, superiore alla media nazionale del 9,2%. Incidenze maggiori a PR (15,4%), PC (15,2%) e MO (13,9%).

Quasi la metà dei residenti ha la cittadinanza di uno **Stato europeo (46,5%)**: il 22,2% di uno Stato dell'Unione Europea e il 24,3% di altri Paesi europei. Le cittadinanze più diffuse sono: Romania, Marocco, Albania e Ucraina.

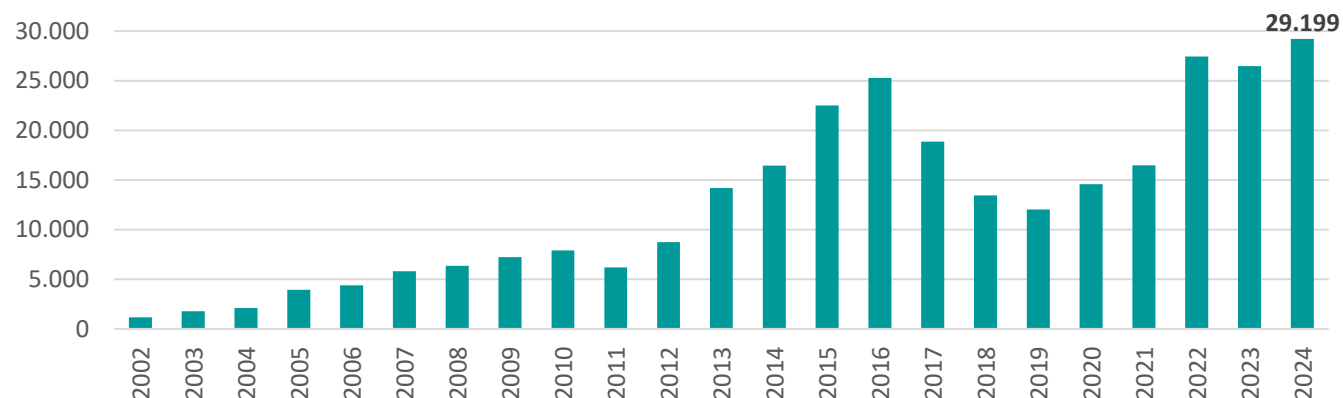
Acquisizioni di cittadinanza:

- In progressivo aumento sia a livello regionale che nazionale, **nel 2024 in ER si è registrato il valore massimo (29mila, erano 1.153 nel 2002)**;
- Motivazioni prevalenti: **residenza** e altre motivazioni (es. trasmissione dai genitori, neo-maggiorenni);
- **Indicatore del consolidamento e della progressiva stabilizzazione del fenomeno migratorio.**

Residenti stranieri e incidenza % sul totale della popolazione in ER



Acquisizioni di cittadinanza in ER



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna e Istat.

Popolazione residente straniera: cresce l'età media

La popolazione straniera continua a mostrare una struttura per età marcatamente più giovane: **37,1 anni** stranieri < 48,6 anni italiani.

Tuttavia si conferma il **progressivo innalzamento dell'età media** della componente straniera che nel 2005 risultava pari a circa 30 anni:

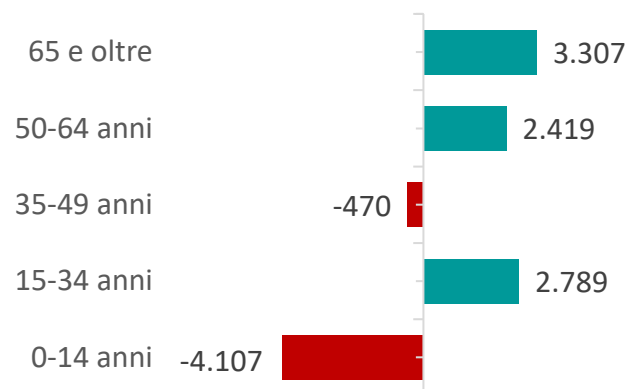
- Progressiva **diminuzione del tasso di fecondità** (da 2,89 nel 2002 a 1,88 nel 2023);
- **Aumento delle acquisizioni** di cittadinanza nelle età dei giovani adulti e minori;
- **Invecchiamento** popolazione residente.

Nell'ultimo anno, crescono tutte le fasce di età ad eccezione dei **0-14enni** (-4mila, diminuzione nascite e acquisizioni cittadinanza) e dei **35-49enni** (-470).

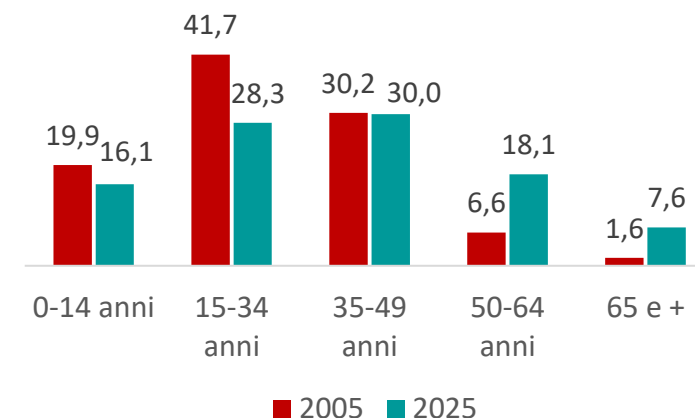
I nati stranieri (6mila, Istat al 31/12/2024), anche se in contrazione, rappresentano oltre un quinto del totale dei nati in Regione (21,7%).

Indice di vecchiaia della popolazione straniera: da 8 nel 2005 a **47 nel 2025**, con accelerazione negli ultimi anni.

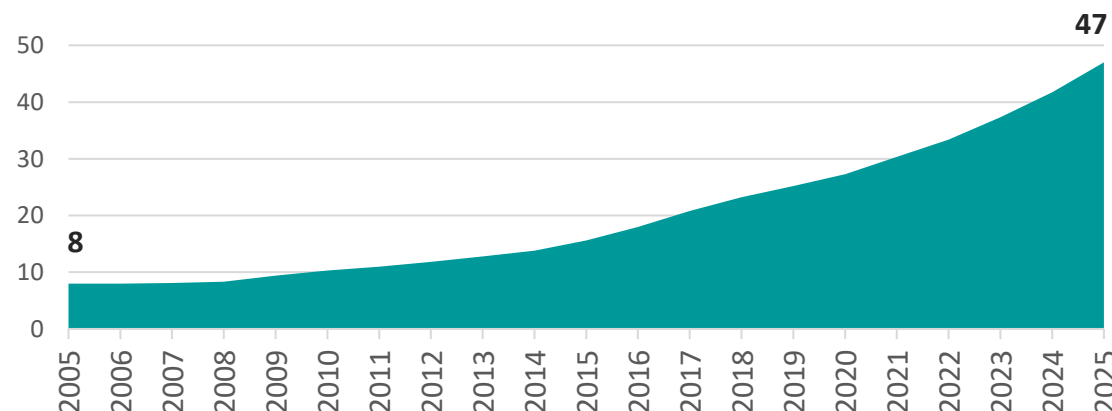
Variazione pop. straniera al 1° gennaio 2025



Composizione % pop. straniera 2005-2025



Indice di vecchiaia pop. straniera



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Trasferimenti

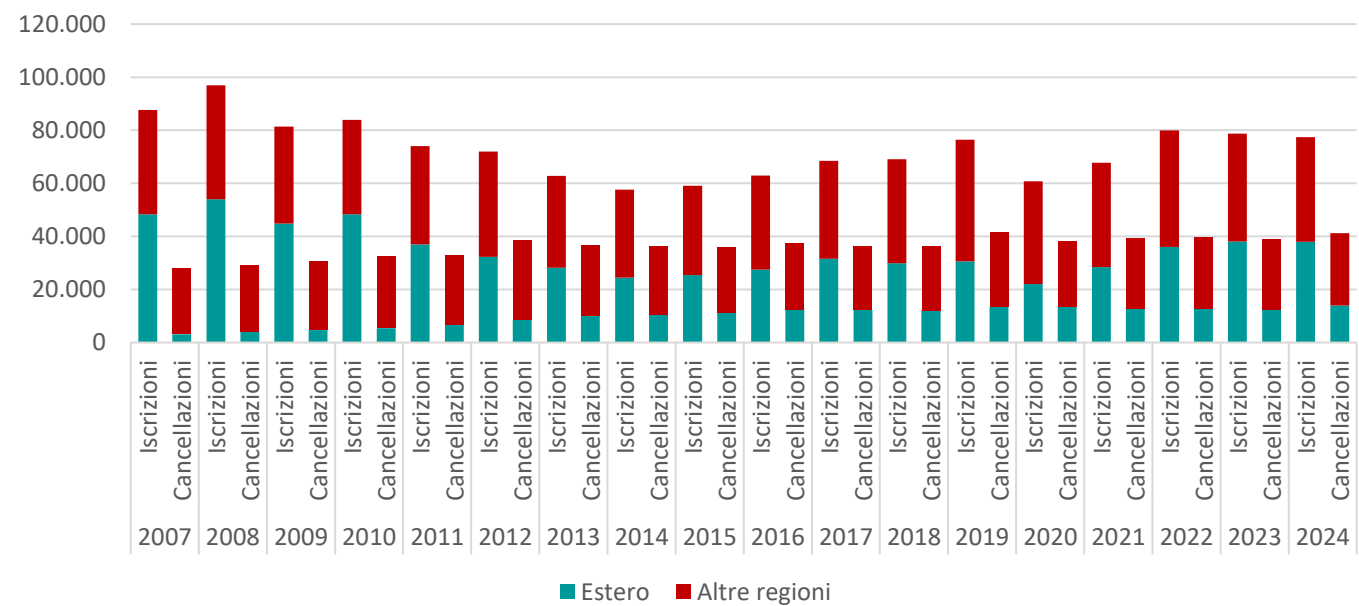
Dal 2002 (inizio della serie) ad oggi, ogni anno **l'arrivo di nuovi residenti** dall'estero o da altre regioni italiane (iscrizioni) è stato superiore rispetto alle **cancellazioni** dei cittadini residenti per trasferimenti in altre regioni o all'estero, confermando l'attrattività dell'Emilia-Romagna.

Nell'ultimo anno (dati provvisori 2024):

- Le **iscrizioni** sono state **77,4mila (-1,8%)**, di cui la metà da residenti provenienti da altre regioni italiane (50,9%) e la restante metà dall'estero (49,1%);
- Le **cancellazioni** sono state **41,2mila (+5,5%)**, di cui il 66,2% verso altre regioni italiane e il 33,8% verso l'estero.

Si conferma una maggiore propensione al trasferimento per i **18-39enni**, sia in entrata che in uscita dal territorio regionale.

Iscrizioni (da altre regioni e estero) e cancellazioni (verso altre regioni e estero) in Emilia-Romagna



Totale iscrizioni 2024	77.356
Da altre regioni italiane	50,9%
Dall'estero	49,1%

Totale cancellazioni 2024	41.204
Verso altre regioni italiane	66,2%
Verso l'estero	33,8%

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat (2024 provvisori).

Proiezioni demografiche: l'Emilia-Romagna nel 2042

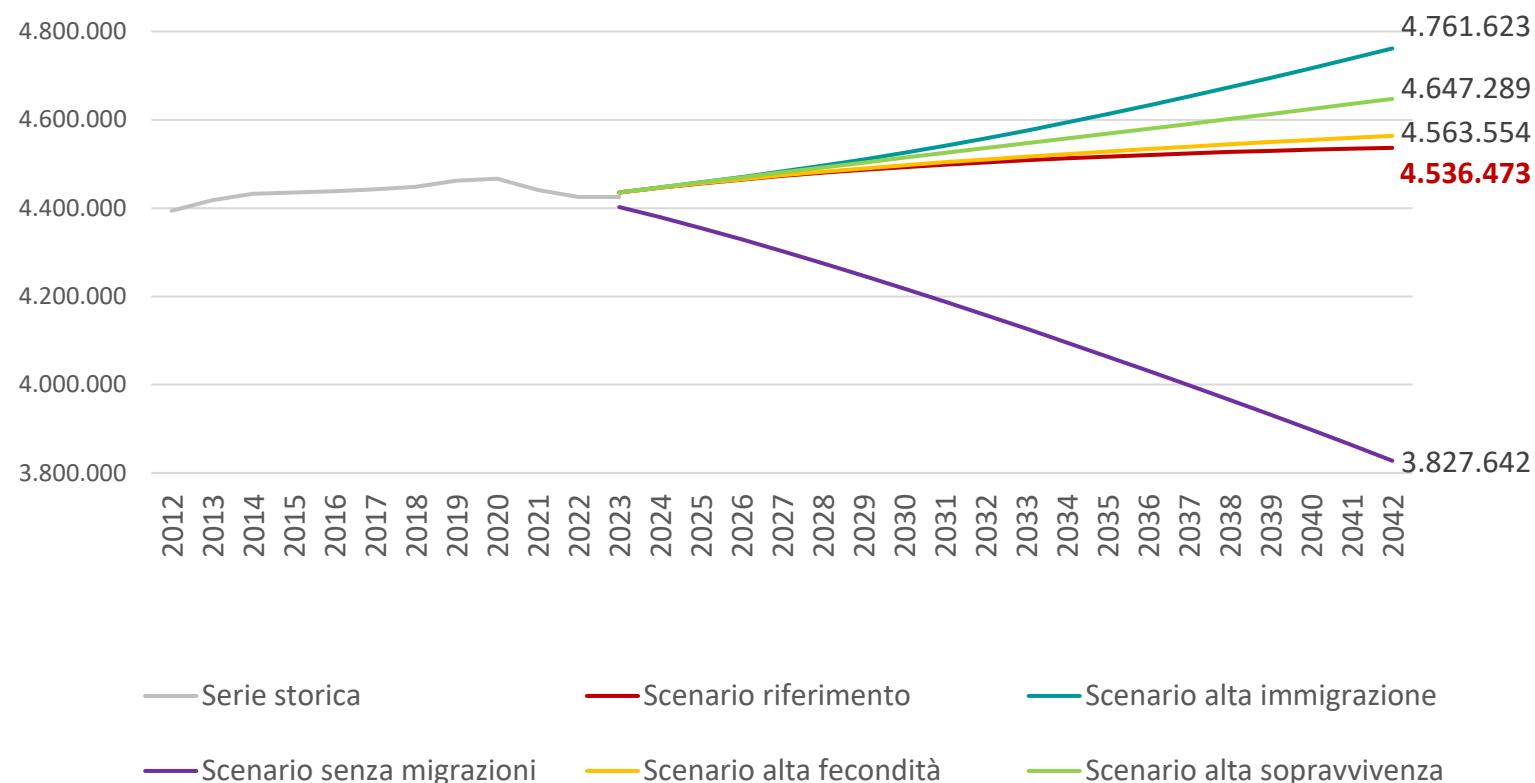
Le **proiezioni demografiche al 2042** rilasciate dalla Regione rappresentano un importante strumento di **programmazione territoriale**.

Cinque scenari di previsione:

- **Scenario di riferimento:** andamento medio pre-pandemico del 2015-2019;
- **Scenario a elevata sopravvivenza:** aumento dell'aspettativa di vita a circa 85 anni per gli uomini e 88,3 anni per le donne;
- **Scenario a elevata immigrazione:** aumento graduale dei livelli di immigrazione dall'estero e dalle altre regioni italiane fino a raggiungere i livelli del 2007-2008;
- **Scenario a elevata fecondità:** aumento graduale della fecondità fino ai valori medi del periodo 2008-2010;
- **Scenario senza migrazioni:** totale assenza di movimenti migratori sia in entrata sia in uscita.

Secondo lo **scenario di riferimento** la **popolazione crescerà del +2,5% nel 2042**: ai poli opposti alta immigrazione +7,6%, senza migrazioni -13,5%.

Andamento della popolazione ER per scenario, anni 2012-2022 (serie storica) e 2023-2024 (proiezioni)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Proiezioni demografiche.

Proiezioni demografiche: progressivo invecchiamento

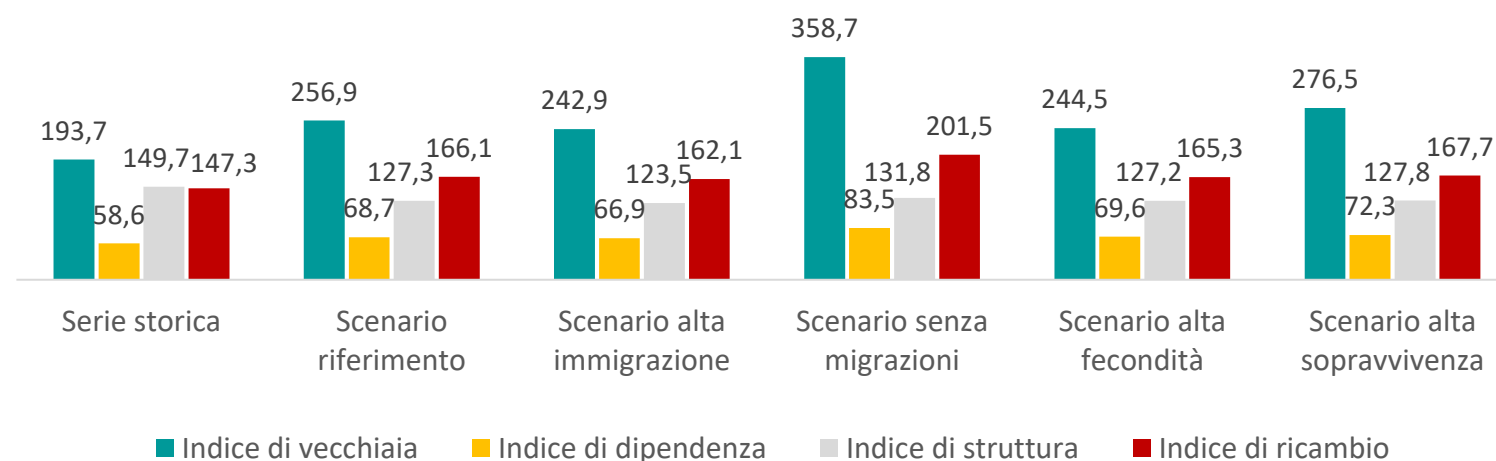
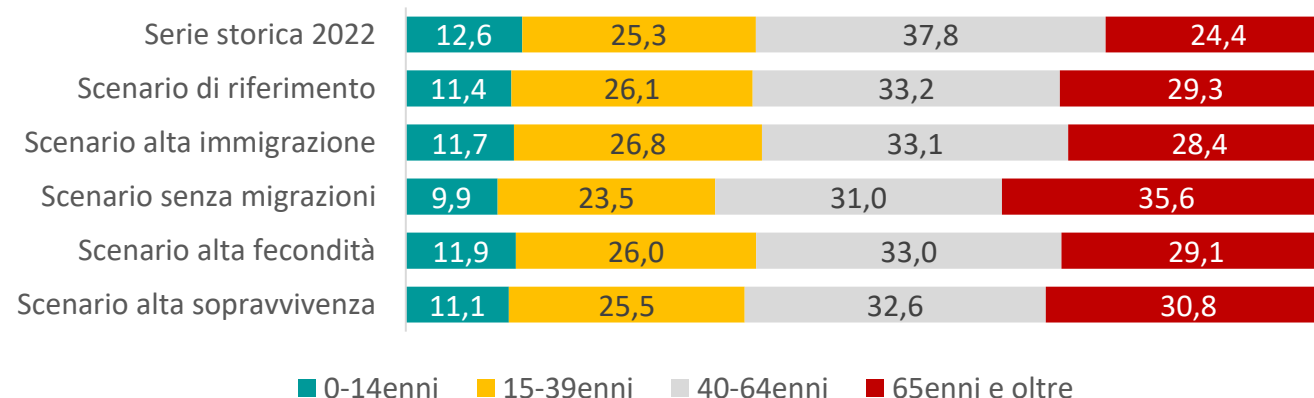
Lo scenario di riferimento indica un ulteriore e progressivo invecchiamento della popolazione regionale in linea con le tendenze strutturali in atto:

- Età media dai 46,7 del 2022 ai 48,2 nel 2042;
- I 0-14enni (-39mila) da 12,6% a 11,4%;
- I 15-64enni (-100mila) da 63,1 a 59,3%;
- Over65 da 24,4% a 29,3%;
- **Indice di vecchiaia da 193,7 a 256,9.**

Lo scenario ad alta immigrazione (età media 47,7; indice vecchiaia 243) e quello ad **alta fecondità** (48; 245), permetterebbero di ottenere un **minore sbilanciamento tra le generazioni**.

Diversamente, uno scenario ipotetico **senza movimenti migratori in ingresso e in uscita** produrrebbe un importante **aggravamento dello squilibrio** generazionale già oggi presente (età media 51,2, indice di vecchiaia 359).

Proiezioni demografiche della composizione della popolazione e degli indici demografici ER



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Proiezioni demografiche.

La condizione giovanile

La condizione giovanile in Emilia-Romagna

Il report evidenzia **progressi sul fronte dell'istruzione** e una buona tenuta del sistema regionale, ma conferma altresì **diverse criticità strutturali**.

La **quota di giovani 15-34** in Italia e in regione resta **inferiore alla media europea** (20,1% in ER contro il 22,5% in UE).

L'**emigrazione** di giovani con **elevati titoli** di studio è in costante **aumento** (+21% nel 2024).

Nel **mercato del lavoro** emergono **dinamiche di disuguaglianza** in corrispondenza dell'**età** e del **genere** (1 giovane su due è precario; le donne guadagnano 32,7€ in meno rispetto agli uomini).



Istruzione

Negli ultimi anni si registra un **aumento dell'istruzione terziaria**, ma i **dati** nazionali e regionali restano **inferiori** alla media e agli **standard europei**.

Laureati 25-34 anni (2024) – Target UE: 45%

- Italia: 31,6%
- **Emilia-Romagna: 36,9%**
- Unione Europea: 44,1%

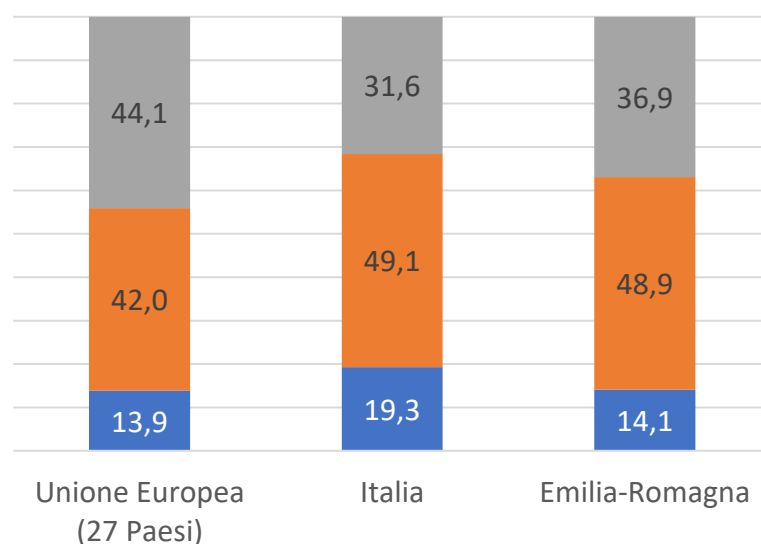
Dispersione scolastica 18-24 anni (2024) – Target UE: 9%

- Italia: 9,8%
- **Emilia-Romagna 7,9%**
- Unione Europea: 9,4%

Persistono **divari di genere** significativi: le giovani donne possiedono titoli di studio più elevati rispetto ai coetanei uomini.

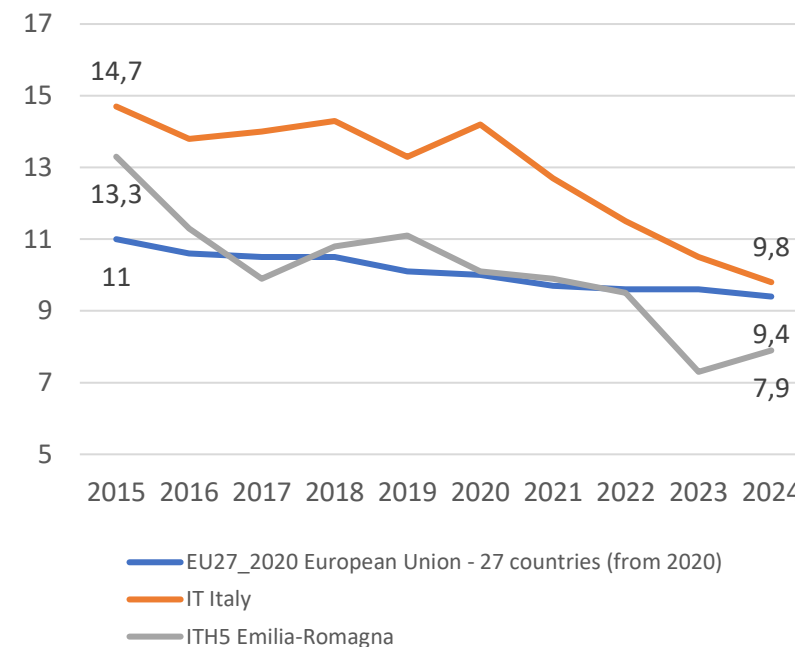
Un altro divario riguarda la **dimensione territoriale**: al nord titoli di studio terziari più diffusi e meno dispersione scolastica

Popolazione (25-34) per titolo di istruzione, 2024



- Titoli universitari (ISCED 5-8)
- Scuola Secondaria di Secondo grado e altri titoli non universitari (ISCED 3-4)
- Fino alla Secondaria di Primo Grado (ISCED 0-2)

Abbandono scolastico, 18-24 anni, 2024



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Eurostat.

Lavoro

Nel mercato del lavoro si registra aumento del numero di occupati, ma anche una diminuzione delle forze di lavoro. **In crescita gli inattivi**, soprattutto tra i giovani. Restano fragilità profonde.

A tre anni dall'ultimo titolo di studio più elevato ottenuto il **tasso di occupazione dei 15-34enni** è del 77,3% in Italia e **79,1% in Emilia-Romagna**, contro l'86,6% dell'Unione Europea.

Tra gli **under 30** quasi la metà ha un **contratto a termine o stagionale**.

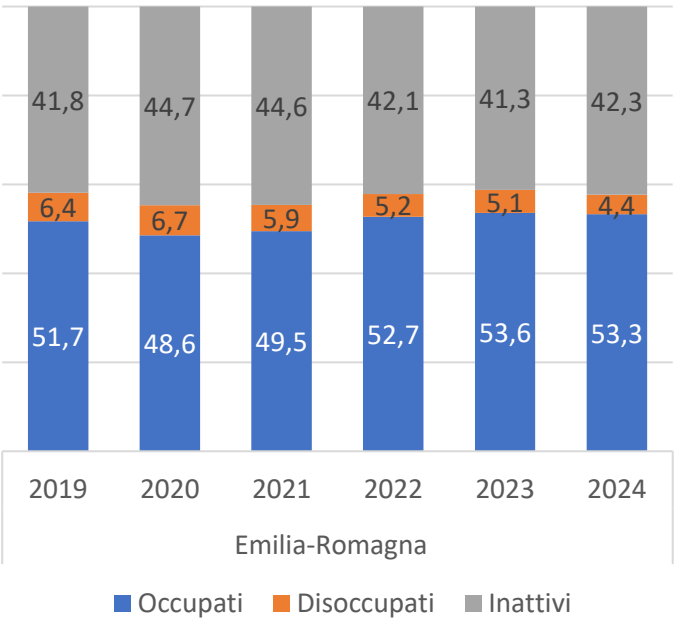
Le donne sperimentano livelli di stabilità inferiori: **la sovrapposizione di fragilità come età e genere produce vulnerabilità specifiche**.

I **NEET** raggiungono il 15,2% dei 15-29enni in Italia, contro l'**11,1%** dell'Unione Europea (come in ER).

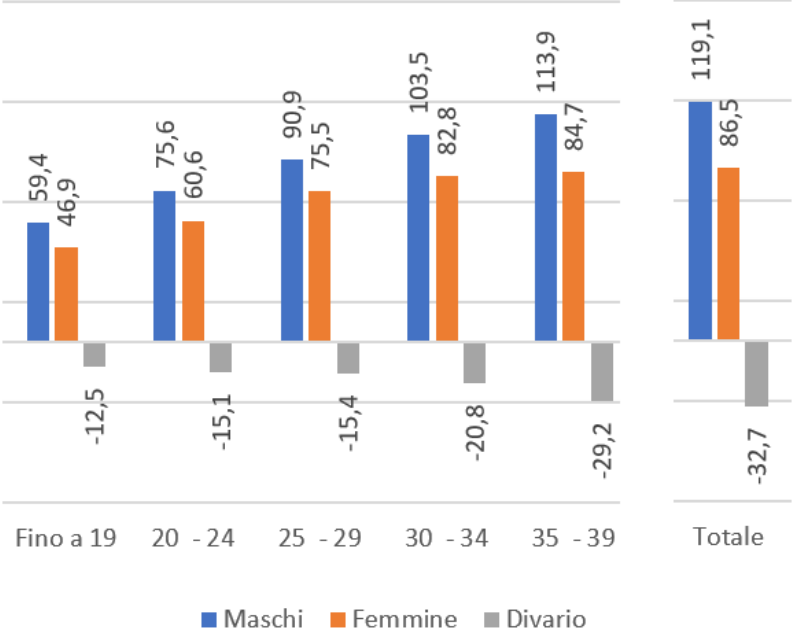
La quota di NEET è particolarmente alta tra le donne straniere.

Permangono **divari territoriali**: nelle regioni settentrionali i livelli di occupazione e istruzione si allineano alla media europea, nel mezzogiorno restano molto bassi.

Composizione percentuale 15-34enni per condizione rispetto al lavoro, 2024



Retribuzione media giornaliera in euro per classe di età e differenza. Anno 2024, Emilia-Romagna, in euro



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat e INPS (settori privati e non agricoli).

Imprese giovanili

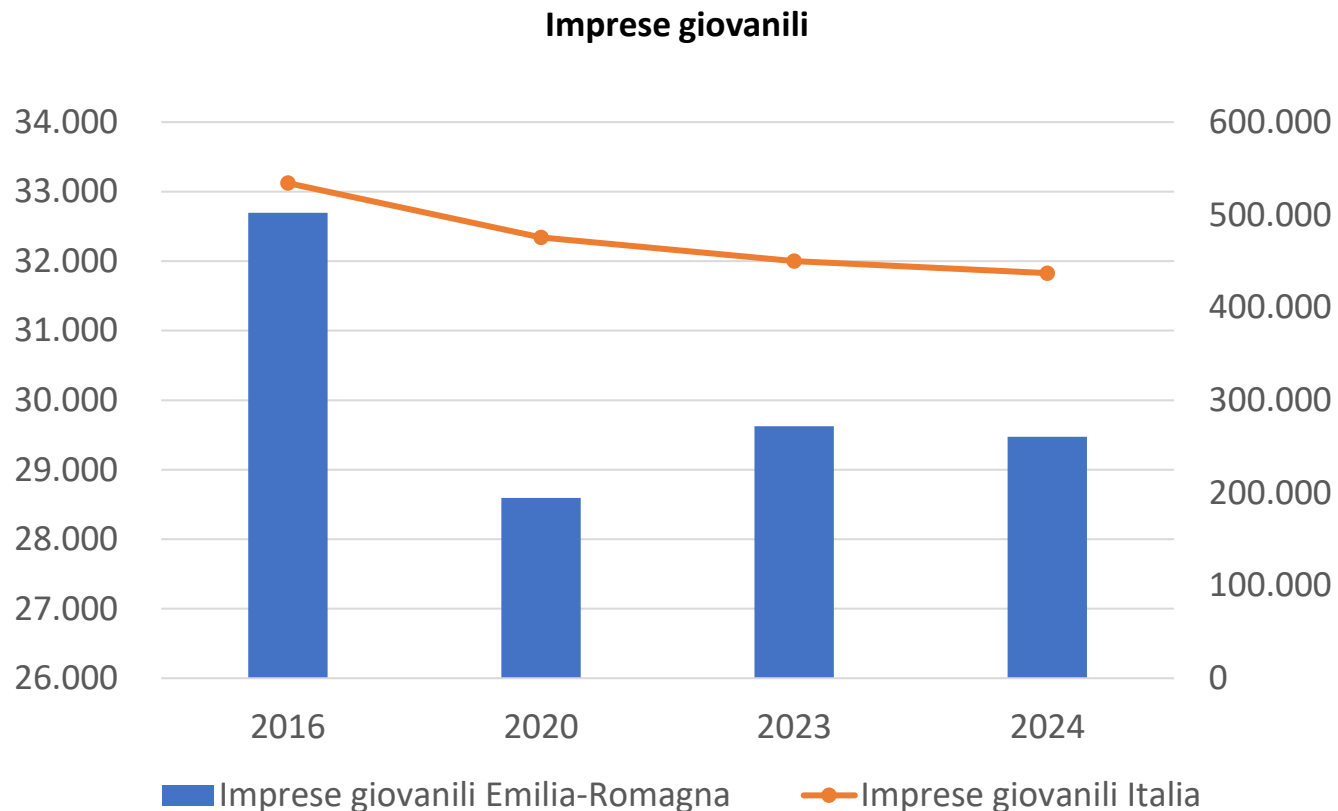
Le imprese giovanili ammontano a 437.088 in Italia e a **29.472** in Emilia-Romagna (dati al 31/12/2024).

Nell'ultimo anno (31/12/2024 vs 31/12/2023) **cessano la propria attività** -12.833 imprese giovanili a livello nazionale e **-153 a livello regionale**.

Guardando ai dati del **primo trimestre 2025** (al 31/03/2025) si registra un **ulteriore calo** consistente di **2.618** imprese giovanili in Emilia-Romagna, e di 43.856 a livello nazionale.

Le imprese giovanili in Emilia-Romagna rappresentano circa l'8% delle imprese totali.

Il calo dell'ultimo trimestre 2024 e del primo trimestre 2025 interessa **tutti i settori**.



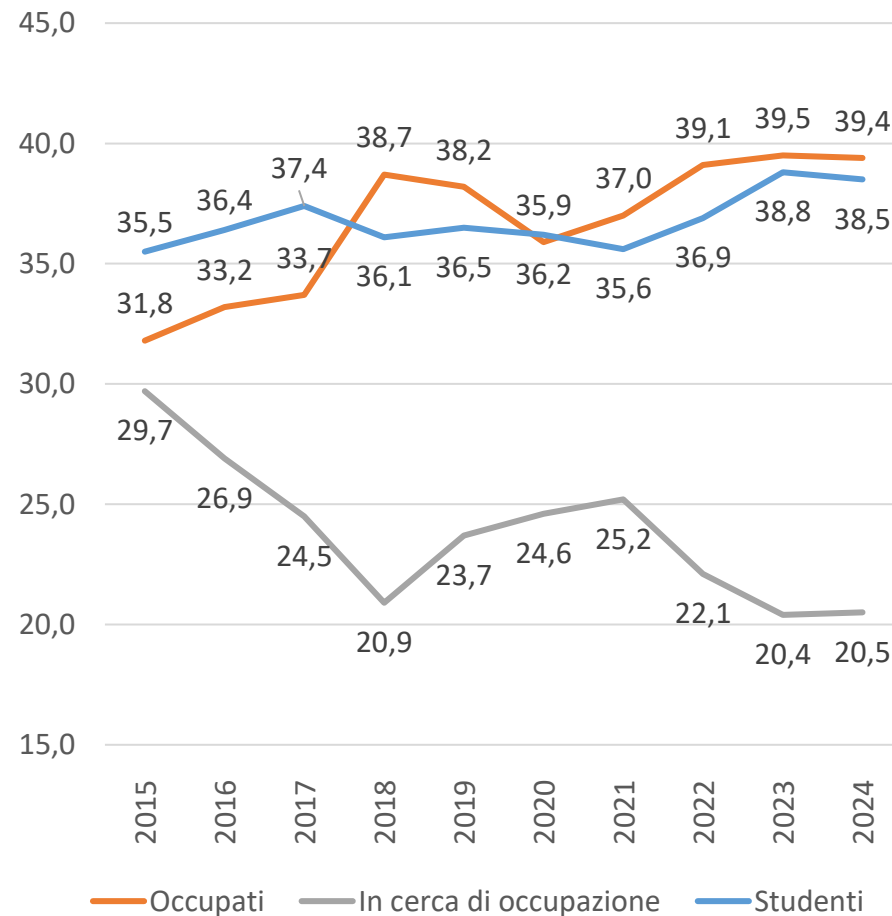
Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere Emilia-Romagna.

Emigrazione e percorsi di autonomia abitativa

L'emigrazione si conferma essere uno dei nodi più critici del Paese.

- Gli **italiani** residenti **all'estero** ammontano a 6.381.536, e sono **in aumento del 4%** (243mila) nel 2024.
- L'aumento è trainato da acquisizioni di cittadinanza italiana (ius sanguinis) ed **espatri (+155.732)**. In aggiunta c'è la Legge 213/2023 che prevede sanzioni in caso di mancata iscrizione AIRE.
- L'**età media** degli espatriati è di **32,8 anni**.
- Le **principali mete** sono **Paesi europei** (per il 74%) per via di **migliori condizioni di vita**.
- Il saldo naturale dei residenti all'estero è positivo (19.000).
- Nasce in Italia un residente all'estero su 3: nel sud America solo 1 su 10 è nato su suolo italiano.
- Gli **espatriati laureati** sono stati 21.000 (in **aumento del 21%**).
- Si rileva un aumento degli espatri di giovani neoitaliani naturalizzati.

Giovani (18-34 anni) che vivono in famiglia, Italia, 2024



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Le difficoltà economiche e abitative continuano a ritardare l'uscita dei giovani dalla famiglia di origine.

- Il **63,3%** dei giovani tra i 18 e i 34 anni **vive ancora** con almeno un **genitore**.
- Le giovani donne lasciano la famiglia prima dei coetanei uomini.
- Ci sono differenze territoriali importanti tra nord e sud: i valori più critici si ravvisano nel mezzogiorno.
- La **permanenza** è legata a **condizioni economiche insufficienti** e **crescenti costi** legati all'abitare.

Riflessioni finali

Nel complesso:

- Si conferma il **processo di progressivo invecchiamento della popolazione**: progressiva diminuzione delle nascite, difficoltà di rinnovo della potenziale forza lavoro, interrogativi circa l'organizzazione e l'erogazione di servizi nei confronti di una popolazione sempre più anziana;
- Si osserva un **mercato del lavoro che fatica a offrire stabilità e progressione ai giovani** e un persistente **squilibrio di genere** che attraversa istruzione, occupazione e salari.

Grazie dell'attenzione

